



Sezione I – Identificazione della misura

- 1. Misura:**
2.3– Sviluppo delle competenze del potenziale umano e dell'imprenditorialità nel settore della cultura e del tempo libero
- 2. Fondo strutturale interessato**
FSE
- 3. Asse prioritario di riferimento**
Asse II - Risorse culturali
- 4. Descrizione della misura**

La misura intende favorire la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso l'integrazione tra le risorse presenti sul territorio e le attività economiche collegate. In tal senso sono previste iniziative finalizzate a sviluppare le conoscenze e le competenze degli addetti alla promozione, alla cura e alla salvaguardia dei beni, e all'adeguamento dell'offerta di nuove professionalità rispetto alla domanda effettiva e potenziale del mercato del lavoro. Contestualmente si attivano azioni di accompagnamento e tutoring intese a favorire la crescita di attività imprenditoriali e dell'economia sociale nell'ambito del settore culturale e del tempo libero, con particolare riferimento al turismo culturale. Inoltre, l'amministrazione regionale provvederà a sensibilizzare la popolazione rispetto alle tematiche della tutela e della valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio. La misura sarà attiva nel corso dell'intero periodo di programmazione e sarà attuata prioritariamente nell'ambito di Progetti integrati.

Le azioni a) b) e c) possono essere realizzate anche attraverso un regime di aiuto concesso ai sensi degli artt. 87 e 88 del Trattato.

Azione / tipologia di progetto:

- a) Qualificazione/riqualificazione degli addetti alla tutela e promozione del patrimonio culturale (*Formazione per occupati*).
L'azione prevede interventi formativi per la specializzazione di figure professionali funzionali alla gestione integrata del patrimonio storico – culturale (archeologico, monumentale, paesaggistico, archivistico – bibliotecario, storico, etnografico, archeologico – industriale, giardini e parchi storici). Si prevede, inoltre, la formazione di figure professionali funzionali agli interventi di messa in rete del patrimonio storico – culturale, di cui alla misura 2.1.b, e alla realizzazione di centri e laboratori per il restauro di cui alla misura 2.1.c.
- b) Accompagnamento e tutoring per la creazione di impresa e lo sviluppo del terzo settore (*Percorsi integrati per la creazione d'impresa*)
L'azione prevede la realizzazione di interventi di accompagnamento alla creazione di impresa e tutoring nell'ambito dei Progetti Integrati e rivolti ad imprese collegate alla valorizzazione e gestione dei beni culturali.



- c) Qualificazione/riqualificazione del personale delle imprese del settore (*Formazione per occupati*).
L'azione si propone di promuovere l'aggiornamento e la specializzazione di figure professionali funzionali alla realizzazione degli interventi di cui alla misura 2.2 ed in generale al personale delle aziende operanti nel settore dei beni culturali.
- d) Sviluppo delle conoscenze e iniziative per il rafforzamento dei legami tra il sistema produttivo regionale, i mercati internazionali e aziende operanti in altri contesti territoriali. (*Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di governo: attività di studio e analisi di carattere economico e sociale*).
- e) Informazione e sensibilizzazione degli operatori economici e dei cittadini in merito alle iniziative specifiche realizzate nell'ambito dell'asse (*Sensibilizzazione, informazione e pubblicità*).
L'azione si propone di attivare interventi finalizzati alla divulgazione delle iniziative realizzate a valere sulle misure 2.1, 2.2 e 2.3, e alla sensibilizzazione della popolazione rispetto alle tematiche della tutela e della valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, attraverso l'organizzazione di mostre, forum e convegni.

Sezione II– Contenuto tecnico della misura

1. *Obiettivi specifici di riferimento:*
Sviluppare l'imprenditorialità e la crescita delle organizzazioni legate alla valorizzazione del patrimonio culturale. Creare le condizioni e favorire la creazione di strutture ad alta specializzazione per la gestione degli interventi di restauro. Sviluppare attività di formazione per la riqualificazione e la creazione di competenze legate al patrimonio e alle attività culturali.
Consolidare, estendere e qualificare le azioni di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico, storico - artistico, paesaggistico e rurale del Mezzogiorno nonché quelle relative alle attività di spettacolo e di animazione culturale, quale strumento di sviluppo economico del territorio.
Migliorare la qualità dei servizi culturali e per la valorizzazione del patrimonio, compresa la promozione della conoscenza e della divulgazione, anche ai fini dell'innalzamento della qualità della vita.
2. *Soggetti destinatari:*
 - Enti pubblici;
 - Imprese;
 - Associazioni e operatori del settore.
3. *Copertura geografica:*
Intero territorio regionale

Sezione III– Procedure per l'attuazione della misura

1. *Beneficiario finale:*
 - Regione;
 - Istituti centrali e periferici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali



POR Campania 2000-2006
Complemento di programmazione Capitolo 3
Misura 2.3



- Enti locali;
 - Consorzi misti.
2. *Amministrazioni responsabili:*
vedi scheda di sintesi in allegato 1
3. *Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura*

La procedura per l'attuazione degli interventi collegati ai Progetti Integrati sarà specificata nelle schede di sintesi relative a ciascun progetto; tali schede saranno progressivamente inserite nella parte II del presente complemento di programmazione.

Le azioni a), b), c) e d) sono a regia regionale. L'individuazione di beneficiari finali diversi dall'Amministrazione regionale avverrà con procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE. L'individuazione delle operazioni avverrà contestualmente all'individuazione del beneficiario.

L'azione e) è a titolarità regionale. La sua realizzazione sarà gestita dalla Regione. L'individuazione concreta delle operazioni sarà effettuata dal beneficiario finale che per la realizzazione degli interventi, in carenza di specifiche competenze interne, ricorrerà alle procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE..

Le procedure per la realizzazione delle operazioni avverranno, per quanto attiene agli interventi formativi, in coerenza con quanto disposto dalla Legge 196/97 e, in ogni caso, nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE e della disposizione relativa alla limitazione ai soli soggetti attuatori accreditati dalla fine del 2003; per gli altri interventi la realizzazione avverrà in coerenza con quanto disposto dal DLgs. n. 157/95, dal DLgs. 65/2000.

Le procedure attuative prevedono le seguenti fasi principali:

- 1 Identificazione dei beneficiari finali;
- 2 Individuazione delle operazioni;
- 3 Realizzazione degli interventi;

Azione a	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

Azione b	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												



Azione e	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												



specificazioni potranno essere definite, ove necessario, nei bandi di gara o in apposite normative emanate dall'Amministrazione responsabile.

Le azioni a), b) e c) possono essere realizzate anche attraverso l'attivazione di un regime di aiuto.

Per la realizzazione delle azioni a), b) e c) si potrà operare conformemente alla "regola del de minimis" (Regolamento CE 69/2001) o in conformità al regime regionale sugli aiuti alla formazione di recepimento del Regolamento CE 68/2001.

6. *Descrizione delle relazioni e integrazioni con altre misure*

Le tipologie d'intervento previste sono assimilabili a quelle promosse nel quadro delle misure: 3.9, in relazione agli interventi di formazione continua per il rafforzamento della competitività delle imprese attivati a valere su tale misura e 3.11, in relazione agli interventi inerenti il consolidamento dell'imprenditorialità nei nuovi bacini di impiego. In particolare attraverso la misura 2.3 si contribuisce al rafforzamento del tessuto imprenditoriale tramite l'accompagnamento e il tutoring alla creazione d'impresa (azione a) e gli interventi di studio e analisi per il rafforzamento dei legami tra il sistema produttivo regionale, i mercati internazionali e le aziende operanti in altri contesti territoriali (azione d). Gli interventi della misura trovano, inoltre, specifiche connessioni con gli interventi promossi dalla misura 3.14.

Rispetto a tali integrazioni sono identificate modalità di attuazione che vengono per lo più utilizzate anche per la realizzazione della misura in oggetto.

Gli interventi previsti dalla misura si possono attuare anche nell'ambito dei P.I.

Sezione IV– Quadro finanziario della misura

Vedi tabelle capitolo 4

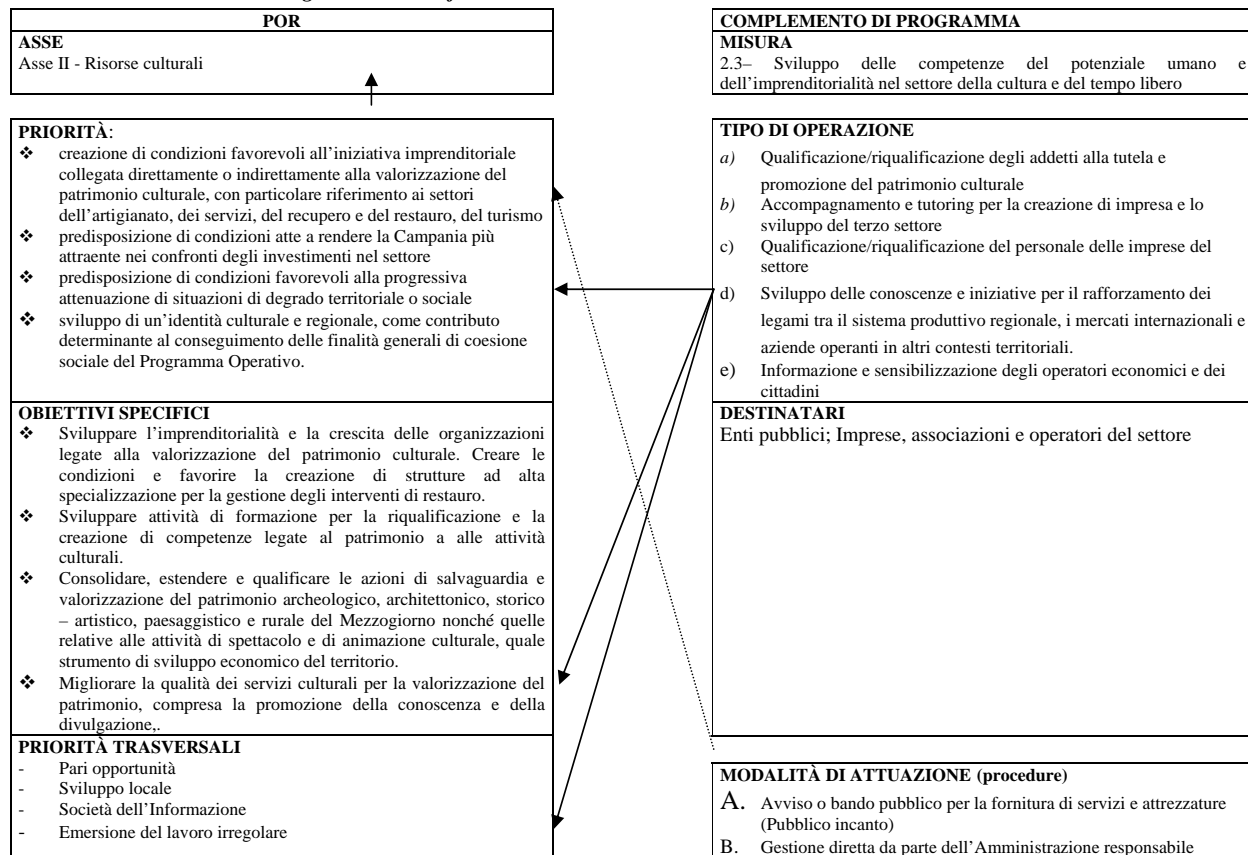


POR Campania 2000-2006
Complemento di programmazione Capitolo 3
Misura 2.3



Sezione V – Valutazione ex - ante

1. Coerenza con gli obiettivi di riferimento





Le tipologie standard di operazione previste sono:

- Formazione per occupati
- Percorsi integrati per la creazione d'impresa
- Attività di studio e analisi di carattere economico e sociale
- Sensibilizzazione, informazione e pubblicità

Tali operazioni risultano adeguate per il perseguimento delle finalità della Misura la quale, come rilevato in sede di valutazione ex-ante del POR, è coerente rispetto alle strategie dell'Asse.

Di conseguenza, anche le tipologie di operazione risultano coerenti rispetto:

- alle priorità individuate nell'ambito dell'Asse Risorse culturali;
- agli obiettivi specifici di riferimento;
- alle priorità trasversali;
- ai criteri di attuazione.

Le modalità di attuazione, in relazione alle tipologie di azione previste, tengono conto dei criteri e indirizzi di attuazione previsti dal QCS 2000-2006 e dal POR. In particolare, in sede di attuazione si tiene conto della destinazione prioritaria del 70% delle risorse alle PMI per gli interventi rivolti alle aziende.

2. *Pertinenza dei criteri di selezione*

Per quanto attiene i *criteri di selezione*, questi consentono l'individuazione di operazioni attraverso le quali si dà attuazione:

- a) agli Obiettivi specifici
- b) alle Priorità dell'Asse;
- c) alle Priorità trasversali

nel rispetto dei vincoli previsti dal POR in relazione ai criteri di attuazione.

Nella tabella che segue si evidenzia la rispondenza dei criteri di priorità, che si adottano nella selezione delle operazioni, rispetto agli indicatori di coerenza e pertinenza relativi alla valutazione ex-ante.



Indicatori di coerenza e pertinenza dei criteri di selezione	Criteri di priorità									
	Coerenza con l'analisi dei fabbisogni formativi sul territorio	Ricaduta occupazionale	Emersione del lavoro irregolare	Affidabilità del soggetto proponente	Pari opportunità	Sviluppo locale	Possibilità di attivare, in riferimento all'iniziativa, la partecipazione del capitale umano	Integrazione con altre iniziative		
Condizioni di attuazione	X	X		X			X			
Priorità trasversali			X		X	X				
Principio di concentrazione	Si realizza attraverso una specifica finalizzazione delle operazioni nei confronti delle categorie di destinatari previsti per ciascuna individuata consentono di attivare un numero contenuto di iniziative, concentrando in tal modo le risorse su quei progetti che si struttura economica degli ambiti di riferimento.									
Principio di integrazione	Attuato attraverso la previsione del collegamento delle azioni nell'ambito dei PI e la definizione di altre modalità di integrazione con									

Indicatori di coerenza e pertinenza dei criteri di selezione	Criteri di ammissibilità		
	Coerenza con gli indirizzi programmatici e regionali in materia di formazione	Rispetto dei destinatari previsti dalla misura	Rispetto del principio di misurazione
Obiettivo specifico e priorità	X	X	
Principio di integrazione	Attuato attraverso la previsione del collegamento delle azioni nell'ambito dei PI e la definizione di altre modalità di		
Principio di concentrazione	Si realizza attraverso una specifica finalizzazione delle operazioni nei confronti delle categorie di destinatari tipologie di operazione individuate consentono di attivare un numero contenuto di iniziative, concentrando in tal grado di indurre effetti permanenti sulla struttura economica degli ambiti di riferimento.		



3. *Quantificazione degli obiettivi e analisi degli effetti occupazionali:*

3.1 Indicatori di programma e quantificazioni degli obiettivi

Indicatori di realizzazione

Gli indicatori relativi alle tipologie di azioni rivolte alle persone, indicate nella sez. I.6 e individuate nei punti a), b), c), sono:

- 1) Numero di progetti per tipologia di progetto
- 2) Numero di progetti per tipologia di soggetto attuatore
- 3) Numero dei destinatari diretti per tipologia di progetto approvato
- 4) Numero e caratteristiche dei destinatari diretti per tipologia di progetto all'avvio e alla conclusione
- 5) Numero dei progetti multiattore
- 6) Durata media pro capite dell'intervento per tipologia di progetto
- 7) Costo medio per destinatario diretto per tipologia di progetto
- 8) Numero dei progetti rilevanti per la Società dell'Informazione
- 9) Numero dei destinatari diretti interessati da progetti rilevanti per la Società dell'Informazione

Gli indicatori relativi alle tipologie di azioni rivolte ai sistemi, indicate nella sez. I.6 e individuate nel punto d), sono:

- 1) Numero di organismi interessati dai progetti
- 2) Numero di progetti per tipologia
- 3) Costo medio per tipologia di progetto
- 4) Numero di soggetti attuatori collegati a Internet e/o con sito web

Gli indicatori relativi alle misure di accompagnamento, indicate nella sez. I. 6 e individuate nel punto e), sono:

- 1) Numero di progetti per tipologia
- 2) Costo medio per tipologia di progetto
- 3) Numero di soggetti attuatori collegati a Internet e/o con sito web

Indicatori di risultato

- 1) Tasso di copertura dei destinatari occupati nelle imprese private (destinatari sul totale degli occupati delle imprese destinatarie di interventi)
- 2) Tasso di copertura degli operatori pubblici (destinatari occupati negli organismi pubblici sul totale degli operatori)

Indicatore di impatto

- 1) Sviluppo della imprenditorialità nel settore (e variazione annua)

3.2 Analisi degli effetti occupazionali



POR Campania 2000-2006
Complemento di programmazione Capitolo 3
Misura 2.3



La misura partecipa all'attuazione della Strategia Europea per l'Occupazione favorendo la crescita e il miglioramento della produttività del settore produttivo relativo ai servizi culturali. Questa finalità viene perseguita adattando le competenze dei lavoratori occupati e razionalizzando i processi produttivi, anche al fine di rafforzare l'assorbimento occupazionale da parte delle imprese.